



UNIVERSITÀ
degli STUDI
di CATANIA

REGOLAMENTO DIDATTICO
CORSO di LAUREA magistrale in

Storia e cultura dei paesi mediterranei

Classe LM 84- Scienze storiche

COORTE 2022-23

approvato dal Senato Accademico nella seduta del 28 giugno 2022

- 1. DATI GENERALI**
- 2. REQUISITI DI AMMISSIONE**
- 3. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA**
- 4. ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE**
- 5. DIDATTICA PROGRAMMATA SUA-CDS -ELENCO DEGLI INSEGNAMENTI**
- 6. PIANO UFFICIALE DEGLI STUDI**

1. DATI GENERALI

1.1 Dipartimento di afferenza: Scienze Politiche e Sociali

Eventuale Dipartimento associato :

1.2 Classe:LM 84 - Scienze storiche

1.3 Sede didattica: Catania Via V. Emanuele II, n. 49

1.4 Particolari norme organizzative

È istituito il Gruppo di Gestione per l'Assicurazione della Qualità (GGAQ) presieduto dal presidente del Corso o da un suo delegato. Ne fanno parte un docente referente dell'Assicurazione della qualità, uno o più studenti componenti del Consiglio del Corso designati dagli studenti rappresentanti e si avvale del supporto della Segreteria di Corso. Il Gruppo ha la responsabilità del corretto svolgimento della valutazione interna dell'offerta formativa del Corso e riporta gli esiti al Consiglio del Corso, ai fini dell'approvazione dei rapporti di monitoraggio del Riesame.

I docenti sono tenuti a fissare un orario di ricevimento articolato su n.2 giornate settimanali in orario pomeridiano e mattutino

Il CdS annualmente determina il numero di tesi massimo da assegnare a ciascun docente. Ciascun docente non può essere relatore di un numero di tesi superiore al rapporto tra il numero di iscritti regolari dell'ultimo anno e il numero di docenti di riferimento incrementato del 20%. I docenti a contratto possono assegnare tesi previa approvazione del Consiglio di CdS.

Al fine di soddisfare i bisogni formativi degli studenti con disabilità ed assicurarne l'effettiva inclusione, il CdS ad inizio dell'anno accademico individuerà, sentito il Centro per l'integrazione Attiva e Partecipata (CInAP) dell'Ateneo, le misure più idonee da adottare devolvendone l'esecuzione al tutor docente ed alla segreteria didattica del Corso. Qualora se ne rilevi la necessità, il CdS si ripromette di avviare un'interlocuzione con il referente alla disabilità del Dipartimento.

1.5 Profili professionali di riferimento:

La figura professionale formata è in grado di contribuire alla gestione di strutture complesse, sia pubbliche che private, tramite la capacità di interpretare i cambiamenti e le innovazioni nelle amministrazioni, nelle istituzioni pubbliche, nelle organizzazioni private d'impresa e in quelle del terzo settore, valorizzando la dimensione diacronica.

Pertanto, le competenze associate alla funzione possono essere così sinteticamente indicate:

- capacità di progettazione e di scelta dell'azione da intraprendere;
- capacità di valutazione della correttezza dell'azione intrapresa;
- capacità di valutazione dei costi-benefici dell'azione intrapresa;
- capacità di previsione e valutazione dei risultati dell'azione intrapresa.

Competenze associate alla funzione:

Le competenze acquisite appaiono immediatamente spendibili nel mondo del lavoro nell'ambito di strutture ed organizzazione pubbliche e private che operano nei settori dei servizi culturali, dell'associazionismo e del terzo settore.

Sbocchi occupazionali:

sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dal Corso di laurea sono, con funzioni di elevata responsabilità, in attività connesse ai settori dei servizi e delle iniziative culturali in istituzioni specifiche come Archivi di stato, biblioteche, sovrintendenze, centri culturali, fondazioni; in centri studi e di ricerca, pubblici e privati; in istituzioni governative e locali nei settori dei servizi culturali e del recupero di attività, tradizioni e identità locali anche in relazione alle attività del turismo e della progettazione e valorizzazione del territorio.

Il Corso contribuisce a formare, per il tramite di apposite convenzioni i profili di insegnanti di discipline storico filosofiche nelle scuole superiori con particolare attenzione agli scambi tra paesi dell'area mediterranea. Infine prepara esperti nell'editoria specifica e in quella connessa alla diffusione dell'informazione della cultura storica.

1. Antropologi - (2.5.3.2.2)
2. Storici - (2.5.3.4.1)
3. Revisori di testi - (2.5.4.4.2)
4. Archivistici - (2.5.4.5.1)
5. Bibliotecari - (2.5.4.5.2)
6. Curatori e conservatori di musei - (2.5.4.5.3)

1.6 Accesso al Corso:: Programmazione a numero aperto

1.7 Lingua del Corso : Italiano.

1.8 Durata del Corso: Due anni.

2. REQUISITI DI AMMISSIONE
2.1 Requisiti curriculari
Per l'accesso al CdLM si richiede che i candidati siano in possesso di almeno 36 CFU nelle seguenti aree: M-STO, L-ANT, L-ART, L-FIL-LET, L-OR, SPS, M-DEA, SECS-P, M-FIL, M-GGR, IUS, L-LIN.
2.2 Prove di ammissione e modalità di verifica dell'adeguatezza della preparazione
La Commissione verifica l'adeguata preparazione dei candidati attraverso l'analisi del curriculum personale. Se, sulla base dell'analisi del curriculum personale, la Commissione ritiene necessario verificare l'adeguatezza della preparazione convoca i candidati per un colloquio individuale. Il requisito di conoscenza della lingua si considera soddisfatto con il superamento di un corso universitario di lingua straniera come previsto dal Regolamento didattico di Ateneo.
2.3 Criteri di riconoscimento di crediti conseguiti in altri corsi di studio
Per gli studenti provenienti da altri corsi di studio, il Consiglio delibera su richiesta dello studente garantendo il riconoscimento del maggior numero di crediti compatibile con gli obiettivi specifici dei CFU dei ssd previsti per il conseguimento del titolo di studio della classe e secondo quanto previsto dall'art. 9 del Regolamento didattico di Ateneo. Chi ha già conseguito crediti formativi universitari che in tutto o in parte siano riconoscibili ai fini del conseguimento di un titolo di studio può chiedere l'iscrizione con abbreviazione di corso. Sull'istanza delibera il Consiglio del CdS. In ogni caso, per la determinazione dell'anno di corso al quale lo studente può essere iscritto, si richiede un numero di CFU corrispondenti a 18 per il passaggio al secondo anno. Per quanto non previsto si rimanda al Regolamento didattico di Ateneo vigente e alle linee guida d'Ateneo per il riconoscimento dei crediti formativi universitari, approvate dal Senato Accademico in data 21.02.2011.
2.4 Criteri di riconoscimento di conoscenze e abilità professionali
Il Consiglio delibera, su richiesta dello studente, di riconoscere fino ad un massimo di 12 CFU, nei limiti della coerenza delle attività con i contenuti curriculari scelti dallo studente.
2.5 Criteri di riconoscimento di conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post secondario realizzate col concorso dell'università
Il Consiglio di Corso di laurea riconoscerà su richiesta dello studente fino ad un massimo di 12 CFU.
2.6 Numero massimo di crediti riconoscibili per i motivi di cui ai punti 2.4 e 2.5
Massimo 12 CFU (DM16/3/2007 art. 4 nota 1063 del 29/04/2011).

3. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

3.1 Frequenza

Non obbligatoria.

3.2 Modalità di accertamento della frequenza

Non prevista.

3.3 Tipologia delle forme didattiche adottate

Le attività didattiche consistono in: LF (Lezioni frontali o attività didattiche equivalenti) ed E (Esercitazioni in aula o attività assistite equivalenti). Secondo quanto statuito dall'art. 9 RDA, per ciascun CFU acquisibile attraverso lezioni frontali o attività didattiche equivalenti si calcolano 6 ore di impegno didattico e 19 ore di studio personale; per le esercitazioni o attività assistite equivalenti, un CFU corrisponde a 12 ore di attività svolte dal docente in aula ed a 13 di studio e di rielaborazione dello studente. Le lezioni frontali sono erogate per fasce orarie non superiori alle 2 ore; le esercitazioni per fasce orarie non superiori alle 4 ore.

3.4 Modalità di verifica della preparazione

Per tutti gli insegnamenti possono essere previste prove intermedie, da svolgersi anche con modalità diverse da quelle previste per la verifica finale (colloqui, prove scritte, elaborati, presentazioni in aula, ecc.). Le verifiche possono essere svolte secondo diverse modalità, in relazione alla diversa tipologia di attività didattica svolta per ogni insegnamento. Ai fini della verifica del profitto, in alternativa (o in aggiunta) all'esame in forma scritta o orale, possono essere previste la redazione di papers e la conseguente discussione orale degli stessi e/o esercitazioni aventi ad oggetto la soluzione di casi concreti in aula. Gli esiti delle prove intermedie dovranno essere verbalizzati con le procedure previste dal sistema informatico di Ateneo. Ai sensi dell'All. A) IV/ lett.c) del DM 6/2019, al fine di limitare l'eccessiva parcellizzazione, gli insegnamenti e le altre attività formative di base e caratterizzanti erogabili in ciascun corso di studio vengono organizzate in modo tale che a ciascuno di essi, ovvero a ciascun modulo coordinato, corrispondano, di norma, non meno di sei crediti. Per quanto riguarda gli insegnamenti e le altre attività formative affini e integrative, è possibile prevedere un numero di crediti inferiore a sei previa delibera motivata del Consiglio di Dipartimento.

Ai sensi dell'art. 20, c. 3 del RDA per ciascun insegnamento devono essere deliberati dal Consiglio di Corso di Studio sia le modalità di accertamento della preparazione, che i criteri di valutazione. Ai sensi dell'art. 20, c.4 del RDA, la votazione finale espressa in trentesimi, tiene comunque conto dei risultati positivi conseguiti in prove o colloqui eventualmente sostenuti durante lo svolgimento delle relative attività didattiche. La prova si considera superata se lo studente consegue la votazione di almeno diciotto trentesimi.

3.5 Regole di presentazione dei piani di studio individuali

È prevista la presentazione dei piani di studio da parte dello studente e l'approvazione con delibera di Consiglio di Corso dei piani annualmente presentati, salva l'approvazione automatica di gruppi di insegnamenti predefiniti e coerenti con gli obiettivi formativi del corso di studio.

3.6 Criteri di verifica periodica della non obsolescenza dei contenuti conoscitivi

Non sono previste verifiche periodiche della non obsolescenza.

3.7 Criteri di verifica dei crediti conseguiti da più di sei anni

Non sono previste verifiche dei crediti conseguiti da più di sei anni.

3.8 Criteri di riconoscimento di studi compiuti all'estero

Ai sensi dell'art. 29 del RDA, possono essere riconosciute come attività formative svolte all'estero:

- la frequenza di corsi di insegnamento e il superamento di esami di profitto per il conseguimento di CFU;
- la preparazione della prova finale per il conseguimento del titolo di studio;
- le attività di laboratorio e di tirocinio.

Lo studente che desideri frequentare parte del proprio corso di studio all'estero può partecipare ai bandi di Ateneo, conseguendo il riconoscimento di CFU nei termini previsti dalle relative discipline di riferimento.

In alternativa, lo studente può presentare apposita istanza al Consiglio di Corso, specificando l'Ateneo presso il quale intende effettuare una mobilità libera, le attività che intende svolgere ed i CFU da conseguire.

In quest'ultimo caso, il Consiglio di Corso può approvare la richiesta o rigettarla, motivando le ragioni del diniego. In entrambi i casi, potranno essere autorizzate solo attività formative che comportino un riconoscimento di CFU nella carriera dello studente.

Nella definizione delle attività didattiche e di formazione da svolgere presso l'Università ospitante si dovrà guardare alla coerenza dell'intero piano di studio all'estero con gli obiettivi formativi del corso di studio di appartenenza, piuttosto che alla perfetta corrispondenza dei contenuti tra le singole discipline.

Per la convalida dei voti si dovranno utilizzare modalità conformi con quanto previsto dal sistema ECTS (European Credit Transfer and Accumulation System).

Le attività formative svolte all'estero vengono registrate nella carriera dello studente e nel Diploma Supplement, sulla base della documentazione rilasciata dall'università ospitante, purché compiute nel rispetto delle norme di cui al presente articolo e delle determinazioni specifiche previste dai bandi di riferimento o dalle competenti strutture didattiche. Non sarà possibile risostenere presso l'Università inviante gli esami superati presso la sede estera ospitante e da questa debitamente certificati.

Al fine di garantire la massima tempestività della registrazione dei CFU conseguiti all'estero, la verbalizzazione dell'esito finale delle attività didattiche svolte nell'ambito dei programmi di mobilità internazionale potrà essere effettuata con le seguenti modalità:

a) per gli insegnamenti inseriti in programmi di mobilità formalizzati con accordi didattici individuali (cd. learning agreement) la prova di valutazione viene svolta dai Docenti dell'Università convenzionata in modalità elettronica, previo accreditamento degli stessi Docenti in modalità CAS e nomina degli stessi come componenti della Commissione ai sensi dell'art. 21 RAD, in collegamento on-line con la corrispondente Commissione in sede; ove i Docenti della sede corrispondente non dispongano di firma elettronica, la loro valutazione è sottoscritta dal Presidente della Commissione in sede e da altro Commissario;

b) per le attività diverse dagli insegnamenti, comunque inserite in accordo didattico individuale, le valutazioni sono espresse:

- 1 per le attività di tirocinio, mediante registrazione on-line del giudizio del tutor didattico della Sede convenzionata (se esistente) da parte dello stesso e completamento della registrazione da parte del Presidente del Corso di studio;

- 2 per le attività di ricerca per la tesi, mediante 'approvazione' della stessa nell'ambito del procedimento di prova finale da parte del relatore, che assume la responsabilità della valutazione del prodotto di ricerca, anche sulla base di relazione del tutor corrispondente allegata nelle 'note' di approvazione della tesi;

c) per eventuali attività svolte al di fuori di accordi didattici individuali e, comunque, autorizzate dal Consiglio di Corso, con l'osservanza delle procedure assicurative e di sicurezza di volta in volta necessarie, mediante valutazione delle Commissioni o del relatore competenti per le specifiche attività.

Ove lo Studente non avesse conseguito l'intero numero di CFU richiesti dall'accordo di apprendimento, solo ed esclusivamente per il completamento dell'insegnamento potranno essere autorizzate attività didattiche che comportino il pieno riconoscimento di CFU nella carriera dello studente.

Ai sensi dell'art. 29 RDA, le attività formative extracurricolari svolte all'estero, possono essere considerate dalla commissione in sede di valutazione della prova finale. Di esse viene, comunque, fatta menzione nella certificazione della carriera scolastica dello studente.

4. ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE

4.1 Attività a scelta dello studente

15 CFU da conseguire tra gli insegnamenti attivati presso l'Ateneo di Catania. Tali insegnamenti devono essere coerenti con il Corso di Studi.

4.2 Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettere c, d del DM 270/2004)

a) Ulteriori conoscenze linguistiche

3 CFU riferibili ad abilità acquisite in attività assistite di laboratorio con verifica finale. Il livello minimo per ottenere i crediti è il livello B1 della classificazione CEF.

a) Abilità informatiche e telematiche

3 CFU. Le abilità informatiche vengono acquisite seguendo corsi di informatica tenuti nel Dipartimento.

a) Tirocini formativi e di orientamento

6 CFU. I tirocini verranno avviati sulla base degli accordi stipulati dall'Ateneo e alla luce di una valutazione in merito alla rispondenza dei contenuti previsti dalle attività del tirocinio con gli obiettivi formativi del Corso di Studi.

I crediti formativi riconosciuti all'attività di tirocinio curriculare sono acquisiti dallo studente a seguito della valutazione finale del tutor didattico in virtù della documentazione relativa all'attività svolta presso l'ente convenzionato. La valutazione può essere espressa con la formula "non approvato"; "approvato"; "approvato con merito".

b) Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro Non previste.

c) Stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali. Non previsti.

4.3 Periodi di studio all'estero

I CFU conseguiti all'estero nonché le altre attività svolte all'estero sono considerati nella formazione del voto finale di laurea secondo quanto previsto al successivo punto 4.4.

4.4 Prova finale

La prova finale consiste nello svolgimento di una ricerca originale, eventualmente fondata sull'attività di tirocinio prevista dal Corso di Studi, condotta dallo studente sotto la supervisione di uno o più docenti del Corso, nella redazione di un elaborato e nella discussione di questo dinanzi alla Commissione di laurea. L'articolazione del percorso di tesi (15 CFU) prevede un'attività di ricerca e redazione della tesi (12 CFU) e un'attività di discussione della stessa (3 CFU). Fermo quanto previsto dall'art. 22 del R.D.A., alla formulazione del voto finale (per un totale di 11 punti), oltre alla media dei voti ottenuti in carriera, concorreranno:

- la valutazione del tirocinio, quando tale attività abbia costituito l'ambito della ricerca di tesi e sia stato approvata con merito: 1 punto;
- la maturità culturale espressa dalle lodi (almeno 3 lodi): 1 punto;
- l'acquisizione di almeno 6 ulteriori CFU rispetto ai 120 previsti per il conseguimento del titolo: 1

punto;

- la valutazione della prova finale, fino a 8 punti a disposizione della Commissione;
- le esperienze all'estero maturate nel quadro di programmi di mobilità nell'ambito dei quali vengano svolte attività creditate, consistenti nel superamento di esami, di attività di ricerca ai fini della tesi o tirocinio, o extracurricolari fino ad un massimo di 2 punti.

All. A

Tabella di conversione voti di attività di studio svolte all'estero

	ECTS	IT	NL	FR	ES	DK	SE	UK- IRL	DE	NO	PT	SF	BE	GR	SK	RO	USA	
Excellent	A	30	10.00	20+15,8	10	13	>175	>90	1	1.0	20+19	5	20	9-10	1	10	A+	
		30	9.50	15,7+15,2	9	11		90+80	1,3	1.5-2.25	18		18				A-	
Pass with distinction	B	29	9.00	15,1+14,7	8,5	10	174 - 150	79+76	1,7	2.5 - 3.0	17	4,5	17	7-8	1.5	9,5	B+	
		28	8.50	14,6+14,2	8			75+73	1,85		16	4	15				9	B
		27	8+7.5	14,1+13,7	7,5			72+70	2		15	3,5	14				8,66	B
Pass	C	26	7.00	13,6+13,1	7	9	149 - 135	69+66	2,3	3.25 - 3.5	14	3	13	5.5	2	8,33	B-	
		25		13,0+12,6	6,5			65+63	2,7		13	2,5	12					8
		24	6.50	12,5+12,0	6			62+60	3		12,5	2	7,5					
		23		11,9+11,4	5,5			59+56	3,3		12	1,66					7	C+
	D	6.00	22	11,3+10,9	5	6	134 - 110	55+53	3,5	3.75 - 4.0	11,5	1,33	11	5	2.5	6,66	C	
			21	10,8+10,5				52+50	3,7		11	6,33						
	E	5.50	20	10,4+10,2	5	6	134 - 110	49+46	4	3.75 - 4.0	10,66	1	10	5	6	5,5	C-	
			19	10,19+10,10				45+43	4,35		10,33							
18	10,09+10,00	42+40	4,7	10	5	C-												
Fail	FX	<18	5.00	<10,00	<5	5	<110	<40	>4,7	Fail	<10	<1	<10	<5	>3	<5	Fail	

5. DIDATTICA PROGRAMMATA SUA-CDS

E

6. PIANO DEGLI STUDI

coorte 2022/2023

CURRICULUM Storia e Cultura dei paesi del Mediterraneo

1° anno, 1° periodo

Ex art. 17 RDA

n	SSD	Denominazione	CFU totali	n. ore totali	Obiettivi formativi	Propedeuticità	Forma didattica	CFU forma didattica	n. ore forma didattica	Frequenza obbligatoria (SI o NO)	verifica della preparazione	Tipo di Attestato profitto (AP) Attestato di Idoneità (I)
1	M-STO/02	Storia dell'età moderna	6	36	Acquisire conoscenze approfondite per la comprensione della storia moderna: periodizzazioni, temi e metodi.	NO	didattica frontale X	6	36	NO	p. orale X	AP
2	M-STO/04	Storia dell'età contemporanea	6	36	Acquisire conoscenze approfondite per la comprensione della storia contemporanea: periodizzazioni, temi e metodi.	NO	didattica frontale X	6	36	NO	p. orale X	AP
3	SPS/13	Storia dei paesi dell'Africa mediterranea e del Medioriente	9	54	Acquisire conoscenze approfondite sulle formazioni statuali, poteri e istituzioni nei paesi dell'Africa mediterranea e del Medio Oriente.	NO	didattica frontale X	9	54	NO	p. orale X	AP

4	SSD	Abilità Informatiche	3	36	Gli strumenti del Cad Il flusso documentale nella PA Il flusso documentale tra PA e impresa Il documento; la firma elettronica, avanzata, digitale La cittadinanza digitale Siti web delle PA – trasparenza e open data	NO	didattica frontale X	3	36	NO	p. scritta X	I
---	-----	----------------------	---	----	--	----	-------------------------	---	----	----	---------------------	---

1° anno, 2° periodo												
5	M-DEA/01	Antropologia del Mediterraneo	9	54	Definizione della categoria antropologica di Mediterraneo. Paradigmi, metodi e approcci.	NO	didattica frontale X	9	54	NO	p. orale X	AP
6	SPS/02 SPS/03	Storia delle istituzioni e delle dottrine politiche (Storia delle dottrine politiche 6 CFU SPS/02+Storia delle istituz. politiche 3 CFU SPS/03)	9	54	Acquisire conoscenze adeguate sulla Storia del pensiero costituzionale moderno e contemporaneo. nello spazio politico mediterraneo	NO	didattica frontale X	9	54	NO	p. orale X	AP
7	M-STO/04	Storia del Mediterraneo in età contemporanea	6	36	Definire la categoria categoria geopolitica di area del Mediterraneo nell'età contemporanea: periodizzazioni, temi e metodi.	NO	didattica frontale X	6	36	NO	p. orale X	AP
8		A Scelta dello studente	9									AP

9	M-STO/02	Storia della Sicilia in età moderna	6	36	Fornire gli elementi essenziali della storia della Sicilia in età moderna: periodizzazioni, temi e metodi.	NO	didattica frontale X	6	36	NO	p. orale X	AP
10	M-STO/04	Storia dei processi di democratizzazione	6	36	Fornire gli elementi essenziali per la comprensione dei processi di State building e nation building dell'area euromediterranea: periodizzazioni, temi e metodi.	NO	didattica frontale X	6	36	NO	p. orale X	AP
11	M-GGR/02	Geografia economica e politica	9	54	Fornire i principali strumenti per la comprensione e l'analisi dei processi di valorizzazione del turismo e del patrimonio culturale nei contesti territoriali mediterranei.	NO	didattica frontale X	9	54	NO	p. orale X	AP
12	SSD	Ulteriori conoscenze linguistiche	3	36		NO	didattica frontale X	6	72	NO	p. orale e p. scritta X	I
13		Tirocini formativi e di orientamento	6	150		NO						

2° anno, 2° periodo - Gruppo A												
14	M-FIL/01	Filosofia teoretica	6	36	Acquisire gli elementi concettuali e metodologici di base della filosofia teoretica.	NO	didattica frontale X	6	36	NO	p. orale X	AP
15	M-FIL/01	Filosofia teoretica 2	6	36	Approfondire le conoscenze essenziali dei paradigmi e modelli della filosofia teoretica.	NO	didattica frontale X	6	36	NO	p. orale X	AP
2° anno, 2° periodo - Gruppo B												
16	SECS-P/01	Patrimonio culturale e sviluppo turistico	6	36	Il corso introduce gli argomenti e gli strumenti chiave dell'economia del turismo. Particolare enfasi viene posta ai temi delle dinamiche del settore pubblico/privato, della pianificazione e del management. Al termine del corso, gli studenti avranno sviluppato abilità per analizzare criticamente la relazione tra mercato turistico e patrimonio culturale e l'organizzazione l'offerta turistica territoriale.	NO	didattica frontale X	6	36	NO	p. scritta X	AP
17	SPS/10	Sociologia dell'ambiente e del territorio	6	36	Fornire gli strumenti concettuali per lo studio dell'analisi sociologica dei sistemi urbani mediterranei.	NO	didattica frontale X	6	36		p. orale X	AP
2° anno, 2° periodo - Gruppo C												

18	SPS/01	Filosofia politica	6	36	Fornire gli elementi concettuali e metodologici della filosofia politica nel contesto geopolitico euro mediterraneo.	NO	didattica frontale X	6	36	NO	p. orale X	AP
19	IUS/11	Religioni istituzioni politica, una lettura comparata	6	36	Fornire gli elementi essenziali alla comprensione del rapporto tra Stato, nazione e religione nella dimensione giuspolitica delle società multiculturali.	NO	didattica frontale X	6	36	NO	p. orale X	AP

2° anno, 2° periodo - Gruppo D

2° anno, 2° periodo - Gruppo D												
20	M-STO-03	Storia Digitale	6	36	Il corso intende fornire nozioni e competenze di base sull'uso delle risorse digitali nella ricerca storica, soffermandosi in particolare sull'elaborazione di database euristici da cui ricavare rappresentazioni grafiche e cartografiche	NO	didattica frontale X	6	36	NO	p. orale X	
21	M/STO-04	Public History	6	36	Acquisire conoscenze specifiche relative ai nuovi approcci alla ricerca e alla didattica della Storia utilizzando fonti e ambienti di produzione e fruizione propri della Public History.	NO	didattica frontale X	6	36	NO	p. orale X	
22		A Scelta dello studente	6									AP

23		Tesi Ricerca e redazione della prova finale 12 CFU Discussione della prova finale finale 3 CFU	15								p. scritta X	
A scelta dello Studente (Relativamente all'insegnamento a scelta lo studente può scegliere anche i seguenti corsi liberi)												
24	M- STO-08	Ricerca storica in archivi e biblioteche	9	54	Fornire gli elementi essenziali per l'apprendimento teorico e pratico delle principali procedure di reperimento, catalogazione e analisi delle fonti archivistiche e bibliografiche.	NO	didattica frontale X	9	54	NO	p. orale X	AP
25	SPS-04	Politiche e istituzioni dei Paesi del Mediterraneo	9	54	Fornire elementi per l'acquisizione di conoscenze della comparazione tra politica e istituzione nell'area mediterranea.	NO	didattica frontale X	9	54	NO	p. orale X	
26	SPS/03	Storia dell'amministrazione pubblica	9	54	Fornire le conoscenze essenziali per lo studio degli apparati amministrativi centrali e periferici dell'area politica euromediterranea.	NO	didattica frontale X	9	54	NO	p. orale X	AP

27	SPS/03	Storia della diplomazia e delle relazioni internazionali	9	54	Acquisire conoscenze approfondite sul funzionamento e l'organizzazione del ministero degli esteri con riferimento alla politica estera italiana nel Mediterraneo (1860-1889)	NO	didattica frontale X	9	54	NO	p. orale X	AP
28	SPS/04	Valutazione del rendimento istituzionale	9	54	L'insegnamento consente agli studenti di comprendere la nascita e l'istituzionalizzazione delle istituzioni, i meccanismi e gli strumenti atti a quantificare le performance istituzionali.	NO	didattica frontale X	9	54	NO	p. orale X	AP
29	M-FIL-06	Storia della filosofia	9	54	Acquisire conoscenze adeguate delle principali scuole e correnti filosofiche e del loro impatto sulla storia, sulla cultura e sulle visioni politiche.	NO	didattica frontale X	9	54	NO	p. orale X	AP
30	SPS/02	Storia politica del lavoro	9	54	L'insegnamento ha come obiettivo di offrire allo studente l'apprendimento delle problematiche più rilevanti sulla tematica del lavoro, sia sotto il profilo storico-politico che teorico-sociale.	NO	didattica frontale X	9	54	NO	p. orale X	AP
31	SPS/02	Storia dei diritti sociali	9	54	L'insegnamento, in generale, ha come obiettivo la ricostruzione, anche attraverso la filmografia, della politica d'intervento sociale attuata in Europa con l'affermazione delle democrazie pluralistiche dopo la rivoluzione francese.	NO	didattica frontale X	9	54	NO	p. orale X	AP

32	SPS/01	Filosofia politica multiculturale	9	54	L'obiettivo è consentire l'acquisizione di una conoscenza ampia e diversificata del multiculturalismo e delle teorie filosofico-politiche che orbitano al suo interno, in modo da poter fornire degli strumenti di analisi e comprensione spendibili nell'ambito dei differenti sbocchi professionali previsti dal Corso di studi.	NO	didattica frontale X	9	54	NO	p. orale X	AP
33	SPS/02	Teorie e tecniche del fotogiornalismo umanistico e sociale	9	54	L'insegnamento ha come obiettivo l'apprendimento delle teorie e delle tecniche del fotogiornalismo umanistico e sociale attraverso l'analisi degli eventi storici contemporanei, mediante il rilevamento dei nessi storico-politici dei movimenti e degli eventi sociali ed ambientali che hanno ispirato l'antropologia visuale e la ricostruzione audio-visiva della testimonianza storica in epoca contemporanea	NO	didattica frontale X	9	54	NO	p. orale X	AP